

UNIDRA - UNIONE AZIENDE IDRICHE S.CONS.A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	62029 TOLENTINO (MC) VIA ROMA 36
Codice Fiscale	01495070433
Numero Rea	MC 157030
P.I.	01495070433
Capitale Sociale Euro	29830.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA (360000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	40
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.995	35.275
Totale crediti	28.995	35.275
IV - Disponibilità liquide	16.435	14.358
Totale attivo circolante (C)	45.430	49.633
D) Ratei e risconti	2.375	2.714
Totale attivo	47.805	52.387
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
IV - Riserva legale	584	571
VI - Altre riserve	12.529 ⁽¹⁾	12.269
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	104	274
Totale patrimonio netto	43.047	42.944
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.758	9.443
Totale debiti	4.758	9.443
Totale passivo	47.805	52.387

(1)

Altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Riserva straordinaria	11.100	10.840
Altre ..	1.429	1.429

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
5) altri ricavi e proventi		
altri	11.868	12.507
Totale altri ricavi e proventi	11.868	12.507
Totale valore della produzione	11.868	12.507
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	11
7) per servizi	10.420	10.419
10) ammortamenti e svalutazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	146	173
Totale ammortamenti e svalutazioni	146	173
14) oneri diversi di gestione	1.199	1.577
Totale costi della produzione	11.765	12.180
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	103	327
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	2
Totale proventi diversi dai precedenti	1	2
Totale altri proventi finanziari	1	2
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	1	2
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	104	329
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	55
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	55
21) Utile (perdita) dell'esercizio	104	274

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, che si sottopone al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 104.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del servizio Idrico Integrato ove opera in qualità di concessionario da parte dell'AATO3.

La società UNIDRA è stata costituita il 28 giugno 2003 in forma di società consortile a responsabilità limitata dai soci A.S.S.E.M. S.p.A. di San Severino Marche, A.S.S.M. S.p.A. di Tolentino e VALLI VARANENSI S.r.l. di Camerino.

Il 30 giugno 2003, con delibera di Assemblea, L'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 – Marche Centro-Macerata ha affidato ad UNIDRA la gestione del servizio idrico integrato per una parte del territorio dell'Ambito e più precisamente quella corrispondente ai territori dei seguenti Comuni: Acquacanina, Apiro, Belforte del Chienti, Bolognola, Caldarola, Camerino, Camporotondo di Fiastrone, Castelraimondo, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Fiordimonte, Fiuminata, Gagliole, Monte Cavallo, Muccia, Pievebovigliana, Pieve Torina, Pioraco, Poggio San Vicino, San Severino Marche, Sefro, Serrapetrona, Serravalle di Chienti, Tolentino, Ussita e Visso.

Con il medesimo atto, l'A.T.O. n. 3 ha approvato i seguenti documenti: la Convenzione di gestione, il Disciplinare tecnico e il Piano tecnico-economico delle gestioni.

Nel corso degli esercizi 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007 UNIDRA ha svolto attività preparatorie all'avviamento della gestione, avvalendosi delle strutture delle Aziende socie. Tali attività hanno comportato frequenti contatti ed incontri con l'Autorità di Ambito da parte del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione di UNIDRA.

Secondo le istruzioni impartite dall'Autorità di Ambito ATO 3, allo scopo di possedere i requisiti per l'affidamento in house, si è proceduto, con atto notaio Gentilucci del 21/12/2007, alla cessione delle partecipazioni di ASSM, ASSEM e Valli Varanensi ai Comuni soci di UNIDRA.

Con atto del notaio Pierdominici del 6/10/2008, nella prospettiva di inizio dell'attività di Unidra, si è proceduto all'aumento di capitale sociale da 12.000,00 a 30.000,00 euro, con l'offerta di nuove quote per l'importo di 18.000,00, in opzione ai soci in proporzione al numero delle quote possedute in conformità all'art. 2481 bis del codice civile. Contestualmente sono stati approvati il nuovo statuto della società e la convenzione tra i Comuni soci ex art. 30 del Tuel: ciò al fine di adeguare gli atti societari alla normativa "dell'in house", e di consentire l'applicazione ad UNIDRA del vigente testo dell'art.113, comma 5, lett.c) del D.Lgs. 267/2000, prevedendo i presupposti per l'affidamento "in house" e configurando nello statuto e nella convenzione gli strumenti idonei all'esercizio del controllo da parte del Comune sulla società, analogo a quello esercitato sui propri servizi.

In data 21 maggio 2009 il Presidente di UNIDRA ha sottoscritto, presso la sede dell'Autorità, la Convenzione di gestione completa dei seguenti allegati: disciplinare tecnico, piano d'ambito, elenco del personale, delibera "indirizzi per l'affidamento transitorio del s.i.i.", delibera "affidamento diretto della gestione ex art. 35 L 448/2001", delibera "approvazione piano d'ambito 2008-2024", delibera "emanazione direttiva ATO n. 1/2009", direttiva ATO n. 1/2009, delibera assemblea UNIDRA 27/4/2009, convenzione tra ATO e ASSM SpA, convenzione tra ATO e ASSEM SpA.

In data 10 settembre 2009 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione di UNIDRA, composto di tre amministratori e in carica fino al 30/07/2012. Nell'occasione l'Assemblea ha deliberato di provvedere ad un versamento da parte dei soci per l'importo complessivo di € 15.000,00, finalizzato a fornire alla Società i mezzi finanziari necessari per far fronte alle spese già maturate e le future da sostenere prevedibilmente nel corso dell'esercizio: ciò senza depauperare il capitale sociale.

A seguito di richiesta di UNIDRA, l'Autorità di Ambito, allo scopo di consentire l'aggregazione di alcuni Comuni a una delle società operative esistenti, ha fissato dapprima al 1 luglio 2010 l'inizio della gestione tramite le società operative ASSM SpA, ASSEM SpA e Valli Varanensi srl; successivamente, a seguito di un ulteriore rinvio, la data di inizio gestione è stata definitivamente fissata al 1/1/2011.

Allo scopo di conseguire l'operatività della gestione, l'Autorità di Ambito ATO 3, in base al giudizio emesso dall'AVCP circa il corretto modello societario da realizzare ai fini dell'affidamento in house, ha invitato UNIDRA a far sì che le società operative ASSM SpA, ASSEM SpA e Valli Varanensi srl entrassero a far parte della compagine societaria. Pertanto, con atto del notaio Conti del 27/07/2010, le tre società nominate hanno provveduto, a seguito di autorizzazione dell'Assemblea di UNIDRA, all'acquisizione di una quota per ciascuna pari allo 0,1% del capitale

sociale tramite cessione di una pari quota da parte rispettivamente dei Comuni di Belforte, San Severino M. e Camerino. Inoltre, sempre a seguito di autorizzazione dell'Assemblea e parere positivo dell'Autorità di Ambito, veniva ammesso alla partecipazione in UNIDRA il Comune di Camporotondo di Fiastrone, precedentemente con gestione in economia, tramite acquisizione dal Comune di Caldarola di una quota pari allo 0,1% del capitale sociale: l'operazione si concludeva con atto notarile del 7/04/2011.

A conclusione di un percorso impegnativo, l'Assemblea di UNIDRA approvava, con deliberazione del 21 dicembre 2010, il nuovo statuto ed il regolamento interno della società che disciplina il rapporto della stessa UNIDRA con le tre società operative per il funzionamento della gestione secondo quanto previsto dalla Convenzione per la gestione sottoscritta con l'Autorità di Ambito. Contestualmente il CdA di UNIDRA approvava il testo della convenzione da sottoscrivere tra i Comuni che intendessero mantenere la gestione diretta del servizio, per il periodo transitorio previsto dall'allegato 8 alla Convenzione medesima, e la società operativa di riferimento: la convenzione veniva quindi trasmessa ai soci interessati per il perfezionamento dei relativi atti.

Nel corso del 2011, pur con notevoli ritardi da parte di alcuni Comuni, si è pervenuti alla completa regolarizzazione di tale rapporto, che interessava ben 17 dei 23 Comuni soci, tramite sottoscrizione delle relative convenzioni.

Nel corso del 2014 sono state emanate le disposizioni del decreto Sblocca Italia (decreto legge 12 settembre 2014 n. 133) convertito in legge 11 novembre 2014, n. 164 le quali sono intervenute a modificare le disposizioni del d.lgs. 152 /2006 in materia di servizio idrico integrato, introducendo una articolata serie di prescrizioni, tra le quali si segnalano le seguenti che risultano le più significative per l'impatto che hanno sull'organizzazione del SII:

- Obbligo di costituzione degli enti di governo dell'ambito.
- Obbligo a carico degli enti di governo dell'ambito, per l'affidamento del servizio idrico integrato.
- Obbligo a carico degli enti locali, in relazione alla partecipazione agli enti di governo dell'ambito e in merito all'affidamento in concessione d'uso gratuito delle infrastrutture del servizio idrico integrato ai gestori affidatari del servizio. A seguito dell'emanazione delle nuove norme gli enti locali devono assegnare dette infrastrutture "perentoriamente" entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento. Decorso il succitato termine il Presidente della Regione esercita, dandone comunicazione al Ministro dell'ambiente ed all'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell'ente inadempiente; tale inadempienza comporta responsabilità erariale. Qualora il Presidente della Regione non provveda nei termini così stabiliti, l'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico, entro i successivi trenta giorni, segnala l'inadempienza al Presidente del Consiglio dei Ministri che nomina un commissario ad acta, le cui spese sono a carico dell'ente inadempiente. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale.

In data 19 agosto 2016 è stato emanato il dlgs 175 (testo unico sulle società partecipate) che prevede l'attivazione da parte delle pubbliche Amministrazioni locali, di un processo di razionalizzazione delle partecipazioni.

Al fine di definire il suddetto processo la norma (art 24) prescriveva alle Amministrazioni di approvare entro il 30/6 /2017 un piano di ricognizione da inviare alla Corte dei Conti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né quote proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né quote proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da Euro" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico.

Ai sensi dell'articolo 2423, quinto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Ai soli fini comparativi, non sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato i nuovi principi contabili, perché i loro effetti non sono rilevanti.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, e art. 2423-bis C.c..)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato alcun principio contabile rispetto all'esercizio precedente.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificati casi macroscopici di errori tali da modificare, in modo rilevante, le voci del bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si evidenziano problematiche particolari di comparabilità o di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni I costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Non si evidenziano aliquote di ammortamento poiché non avendo la Società beni ammortizzabili non ha applicato alcun coefficiente.

Crediti

La rilevazione iniziale del credito è effettuata al valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi poiché gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 19 relative alle operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

La Società non ha rimanenze di alcuna natura, pertanto il criterio di valutazione è irrilevante.

Fondo TFR

La Società non ha personale alle dipendenze pertanto non è stato costituito il fondo TFR.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote / dell'istituzione della nuova imposta { } intervenute nel corso dell'esercizio.

Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Criteri di rettifica

Nessuno.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	40	(40)
Totale crediti per versamenti dovuti	40	(40)

Data l'esiguità della somma da richiamare, questa è stata stralciata mediante attingimento dal fondo svalutazione crediti. Bisogna tener presente che la parte non versata dipendeva dalle spese di bonifico trattenute dai vari comuni soci, in base alla disposizione legislativa che poneva a carico del beneficiario l'onere delle spese bancarie.

Immobilizzazioni

La Società non possiede beni materiali o immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Non si rileva nessuna movimentazione.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nessuno spostamento da una voce all'altra.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni non sono state eseguite svalutazioni, né è stato ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti per immobilizzazioni precedentemente svalutate.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Impianto e ampliamento			
Sviluppo			
Diritti brevetti industriali			

Concessioni, licenze, marchi			
Avviamento			
Immobilizzazioni in corso e acconti			
Altre			
Totale			

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società non ha richiesto l'erogazione, né ha ricevuto contributi in conto impianti.

Immobilizzazioni materiali

La Società non possiede beni materiali.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale			

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la Società non ha richiesto l'erogazione, né ha ricevuto contributi in conto impianti.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziari (articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

Immobilizzazioni finanziarie

La Società non ha iscritto immobilizzazioni finanziarie in bilancio.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

La Società non possiede partecipazioni di qualsiasi genere iscritte nelle immobilizzazioni.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ripristini di valore
Imprese controllate			
Imprese collegate			
Imprese controllanti			
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
Altre imprese			

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Imprese controllate							
Imprese collegate							
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri							
Arrotondamento							
Totale							

La società non ha sottoscritto un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di cash pooling).

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I crediti vantati si riferiscono a soggetti nazionali.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La società non presenta rimanenze di qualsiasi natura.

Si precisa che il fondo obsolescenza magazzino ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2017	
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	

Non esistono lavori in corso su ordinazione.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

La Società non possiede immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.995	35.275	(6.280)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	34.643	(5.648)	28.995	28.995
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	632	(632)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	35.275	(6.280)	28.995	28.995

Alla voce "Crediti verso imprese Controllanti" è iscritto il credito verso i soci quale quota funzionamento.

Il saldo al 31.12 è pari ad € 28.995, composto per € 29.274 quale quota residua dei fondi destinati alla Società per far fronte alle spese già maturate e future, così come stabilito nella delibera Assembleare del 10/09/09 (come meglio ricordato nel capitolo delle Attività svolte) per totale originario di € 15.000. Stante la situazione di tali crediti piuttosto stagnante, nonostante i ripetuti solleciti al pagamento di quanto dovuto e nonostante che le spese annue di funzionamento, ormai dall'esercizio 2016, siano state poste a carico dei soci ASSEM e ASSM, con il loro consenso per venire incontro ai comuni vittime del sisma 2016, si è ritenuto opportuno rettificarli con il fondo svalutazione crediti che presenta un accantonamento di € 279.

Rispetto all'esercizio precedente si denota un calo netto di € 5.648.

Nella seguente tabella si riportano i singoli debitori con l'importo a loro carico.

Comune	Spese funzionamento	delibera 2009	Totale
Acquacanina	55,00	0,00	55,00
Fiastra	1.588,91	0,00	1.588,91
Fiordimonte	661,40	0,00	661,40
Monte Cavallo	470,84	206,10	676,94
Muccia	2.223,27	0,00	2.223,27
Pieve Bovigliana	2.202,40	263,40	2.465,80
Pieve Torina	2.869,46	559,50	3.428,96
Pioraco	0,00	294,45	294,45
Serravalle del Chienti	2.982,40	0,00	2.982,40
Ussita	187,00	325,50	512,50
Visso	2.559,51	0,00	2.559,51
ASSEM SpA (*)	4.718,00	0,00	4.718,00
ASSM SPA (*)	7.107,00	0,00	7.107,00
Totale	27.625,19	1.648,95	29.274,14

(*) per fatture da emettere

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro zero.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2018 sono così costituiti:

Descrizione	Importo

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro { } sono così costituiti:

Descrizione	Importo

--	--

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	28.995	28.995
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	28.995	28.995

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non vanta crediti di tale natura.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017		173	173
Utilizzo nell'esercizio		40	40
Accantonamento esercizio		146	146
Saldo al 31/12/2018		279	279

Nel corso dell'esercizio non sono variate le condizioni di pagamento dei crediti.
Non esistono crediti espressi in moneta estera.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La Società non possiede attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
16.435	14.358	2.077

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	14.358	2.077	16.435
Totale disponibilità liquide	14.358	2.077	16.435

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

C. IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a € 16.435, contro € 14.358 al 31.12.2017, e sono costituite dai fondi presso le Banche (voce C.IV.1.b.), al netto delle competenze maturate.

La società non ha denaro in cassa (voce C.IV.3.).

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.375	2.714	(339)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2018, sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni per un importo totale di Euro 679.

La Società al 31/12/2018 presenta in bilancio risconti attivi per l'importo di € 2.375 relativo al costo della registrazione della Convenzione 73/2009 (per la gestione del Servizio Idrico Integrato), stipulata in data 21/05/09 con la ATO3 Marche, il cui onere è stato ripartito per il periodo di durata della Convenzione stessa che va dal 21/05/09 al 31/12/2025. La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente per € 339 coincide con la quota di competenza dell'esercizio in chiusura.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	2.714	(339)	2.375
Totale ratei e risconti attivi	2.714	(339)	2.375

La Società non ha subito disagio sui prestiti.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
43.047	42.944	103

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		
Capitale	29.830	-		29.830
Riserva legale	571	13		584
Altre riserve				
Riserva straordinaria	10.840	260		11.100
Varie altre riserve	1.429	-		1.429
Totale altre riserve	12.269	260		12.529
Utile (perdita) dell'esercizio	274	(274)	104	104
Totale patrimonio netto	42.944	0	104	43.047

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre ..	1.429
Totale	1.429

A. I. Capitale sociale

Il capitale sociale interamente sottoscritto dai soci ammonta a € 29.830, ed è rappresentato da 29.830 quote del valore nominale di 1 Eurocent. La compagine sociale al 31.12.2018, invariata rispetto all'esercizio precedente, risulta composta come segue:

socio	Quote	% del capitale sociale
Comune di Tolentino	6.567,99	22,018%
Comune di San Severino Marche	5.770,43	19,344%
Comune di Camerino	3.434,71	11,514%
Comune di Castelraimondo	1.756,67	5,889%
Comune di Visso	1.307,74	4,384%
Comune di Serravalle del Chienti	1.249,19	4,188%
Comune di Fiuminata	1.177,62	3,948%
Comune di Pieve Torina	1.112,56	3,730%
Comune di Castelsantangelo sul Nera	764,48	2,563%
Comune di Caldarola	734,65	2,463%
Comune di Fiastra	835,19	2,800%

socio	Quote	% del capitale sociale
Comune di Valfornace	800,26	2,683%
Comune di Ussita	647,36	2,170%
Comune di Serrapetrona	605,07	2,028%
Comune di Belforte del Chienti	591,51	1,983%
Comune di Pioraco	585,56	1,963%
Comune di Muccia	510,74	1,712%
Comune di Cessapalombo	448,93	1,505%
Comune di Monte Cavallo	409,89	1,374%
Comune di Gagliole	400,13	1,341%
Comune di Camporotondo di Fiastrone	29,83	0,100%
ASSEM SpA	29,83	0,100%
ASSM SpA	29,83	0,100%
Valli Varanensi SpA	29,83	0,100%
Totale UNIDRA s. cons. a r. l.	29.830,00	100,000%

A. III. Riserve di rivalutazione

Tale riserva ha saldo uguale a zero e non presenta alcun movimento contabile.

A. IV. Riserva Legale

Il saldo al 31.12.2018 ammonta ad € 584, con un incremento di € 13 per la quota di legge accantonata dall'utile d'esercizio 2017, così come stabilito dalla delibera assembleare di approvazione del bilancio.

A. V. Riserva per azioni proprie in portafoglio

Unidra non possiede quote proprie.

A. VI. Riserve statutarie o regolamentari

Tali riserve hanno saldo uguale a zero.

A. VII. Altre riserve

Le altre riserve del Patrimonio Netto sono formate da:

1.Fondo spese da soci, costituito in attuazione della delibera Assembleare del 10/09/09 con la quale è stato approvato il versamento da parte dei soci di detta somma, finalizzato a fornire alla Società i mezzi finanziari per far fronte alle spese già maturate ed alle future da sostenere prevedibilmente nel corso dell'esercizio, al 31.12.2018 presenta un saldo pari a € 1.429, senza variazione rispetto all'esercizio precedente, tale riserva può essere utilizzata per coprire eventuali perdite d'esercizio.

2.Fondo riserva straordinaria ammonta a € 11.100, è costituita dagli utili d'esercizio non distribuiti ai Soci, nel 2017 si incrementa del residuo utile 2017, pari ad € 260, così come stabilito dalla delibera assembleare di approvazione del bilancio, anche tale riserva può essere utilizzata per coprire eventuali perdite d'esercizio.

A. VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo

Tale voce ha saldo uguale a ZERO per l'accantonamento di tutto l'utile così come specificato alle voci A.IV e A.VII.2, viste in precedenza.

A. IX. Risultato di esercizio corrente

Il bilancio di esercizio 2018 chiude con un utile netto di € 104 contro € 274 del 2017.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	29.830	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	-	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	-	A,B
Riserva legale	584	A,B
Riserve statutarie	-	A,B,C,D
Altre riserve		
Riserva straordinaria	11.100	A,B,C,D
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	A,B,C,D
Riserva azioni o quote della società controllante	-	A,B,C,D
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	A,B,C,D
Versamenti in conto aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	A,B,C,D
Versamenti in conto capitale	-	A,B,C,D
Versamenti a copertura perdite	-	A,B,C,D
Riserva da riduzione capitale sociale	-	A,B,C,D
Riserva avanzo di fusione	-	A,B,C,D
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	A,B,C,D
Riserva da conguaglio utili in corso	-	A,B,C,D
Varie altre riserve	1.429	
Totale altre riserve	12.529	
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	A,B,C,D
Utili portati a nuovo	-	A,B,C,D
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	A,B,C,D
Totale	42.943	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo spese costituito dai soci.	1.429	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D
	-	A,B,C,D

Totale	1.429
---------------	-------

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La Società non ha sottoscritto contratti di strumenti finanziari derivati di qualsiasi genere, pertanto non si registrano movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	29.830	565	12.156	119	42.670
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		6	113	(119)	0
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				274	274
Alla chiusura dell'esercizio precedente	29.830	571	12.269	274	42.944
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni		13	260	(274)	0
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				104	104
Alla chiusura dell'esercizio corrente	29.830	584	12.529	104	43.047

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione: la società non ha iscritto in bilancio riserve di tale natura.

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
()		
()		

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva come da delibera dell'assemblea straordinaria dei soci.

Riserve	Valore

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

La Società non ha costituito fondi rischi (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Società non ha costituito il fondo TFR perché non ha personale alle proprie dipendenze (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.).

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.758	9.443	(4.685)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	25	-	25	25
Debiti verso fornitori	4.700	-	4.700	4.700
Debiti tributari	2.100	(2.854)	(754)	(754)
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.440	(1.440)	-	-
Altri debiti	1.178	(391)	787	787
Totale debiti	9.443	(4.685)	4.758	4.758

I debiti tributari sono iscritti con il segno meno poiché su riferiscono al saldo IVA a credito.

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo

La Società non gode di anticipazioni bancarie, né di fido in conto corrente, né mutui bancari, la cifra esposta si riferisce al bollo sul c/c relativo al quarto trimestre dell'esercizio addebitato a gennaio.

La Società non presenta debiti per "Acconti", che accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Il debito per forniture ammonta a € 4.700 (€ 4.700 nel 2017), principalmente composto dai debiti verso lo Studio che si occupa dell'invio telematico dei dati fiscali all'Agenzia delle Entrate e verso L'ASSM SpA per il servizio di segreteria e contabilità svolto. Tutti questi debiti hanno scadenza entro l'esercizio successivo.

Per i debiti verso imprese controllate, collegate non esistono movimenti. Mentre i debiti verso i controllanti (Soci) presenta un saldo di € 1.179, composto da € 786, relativo all'acquisto della partecipazione in Valli Varanensi sottoscritta dai Comuni di Fiordimonte (€107,00), Monte Cavallo (€160,50) e Visso (€519,00) con Atto di Cessione del 21/12/2007 versate ad Unidra (impropriamente) per conto dell'ex socio Valli Varanensi in attesa del riversamento a quest'ultimo, e da € 392, per spese vive anticipate da ASSM SpA che non rientrano nel contratto di servizio.

La voce "Debiti tributari" accoglie, normalmente solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

In questa voce sono raccolti i debiti di natura tributaria verso lo Stato e verso gli Enti Locali Impositori. Nel complesso evidenzia un saldo pari a -754, per l'IVA a credito da recuperare pagare con le liquidazioni del 2019.

Tra i debiti esigibile entro l'esercizio non sono stati iscritti i debiti assistiti da covenants.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La Società non ha contratto debiti di durata superiore ai cinque anni, né assistiti da garanzia di qualsiasi tipologia.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	4.758	4.758

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	25	25
Debiti verso fornitori	4.700	4.700
Debiti tributari	(754)	(754)
Altri debiti	787	787
Totale debiti	4.758	4.758

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non ha debiti di tale natura.

La Società non ha in essere operazioni di ristrutturazione del debito, né prevede di porle in essere per il futuro.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

La società non presenta in bilancio ratei e/o risconti passivi di alcuna natura.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.868	12.507	(639)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	0	0	0
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
Altri ricavi e proventi	11.868	12.507	(639)
Totale	11.868	12.507	(639)

A. 1. Ricavi da vendite e prestazioni

La Società non ha conseguito ricavi da vendite nel corso dell'esercizio 2018.

A. 2. Variazione rimanenze prodotti finiti

Non esistono rimanenze di prodotti finiti.

A. 3. Variazione lavori in corso su ordinazione

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Non esistono movimenti per tale voce.

A. 5. Altri ricavi e proventi

Nell'esercizio 2018 sono stati attribuiti ricavi per € 11.867, di cui € 11.825, per le quote di mantenimento della Società poste a carico dei soli gestori ASSM S.p.A e ASSEM S.p.A., previo assenso degli stessi, sollevando da tale onere i Comuni ex soci di Valli Varanensi S.p.A (per circa € 1.500) colpiti dagli eventi sismici di agosto/ottobre 2016. La cifra imputata è stata ulteriormente ridotta di € 640 giusto per coprire i costi di gestione, nell'ottica di gravare il meno possibile sui soci.

A. Il **valore della produzione**, che indica il valore dei beni e servizi di natura industriale prodotti dalle attività istituzionali, è pari a € 11.867, ridotta rispetto al 2017 per € 640.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La Società non svolgendo un'attività vera e propria, non ha conseguito ricavi di tale natura.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
11.765	12.180	(415)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci		11	(11)
Servizi	10.420	10.419	1
Godimento di beni di terzi			
Salari e stipendi			
Oneri sociali			
Trattamento di fine rapporto			
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	146	173	(27)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.199	1.577	(378)
Totale	11.765	12.180	(415)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

B. 6. Spese per acquisti

Sono stati acquistati beni di cancelleria per € zero, contro € 11 per il 2017.

B. 7. Spese per servizi

Nell'esercizio 2018 sono stati sostenuti oneri per servizi pari ad € 10.420, stessa entità rispetto al 2017, principalmente dovuti all'assistenza contabile e di segreteria (-1.000) e per spese legali (-728). Nel dettaglio troviamo spese bancarie per € 120, consulenze per € 3.000, spese legali e notarili pari ad € 339 per la quota d'esercizio relativa alla registrazione della Convenzione 73/2009.

B. 8. Godimento beni di Terzi

Non sono state sostenute spese per affitti, noleggi, leasing e concessioni.

Costi per il personale

Non sono state sostenute spese per il personale, poiché nel corso dell'esercizio la Società non ha avuto personale alle proprie dipendenze.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Non sono state accantonate quote di ammortamento perché la Società non possiede beni.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non si è proceduto a svalutare immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Non sono state accertate perdite su crediti, però a causa della presenza di crediti vetusti si è ritenuto opportuno costituire il **fondo svalutazione crediti** con un accantonamento di € 146.

Accantonamento per rischi

Non sono state accantonate somme per coprire rischi di qualsiasi natura.

Altri accantonamenti

Non sono state accantonate ad altro titolo.

Oneri diversi di gestione

Nell'esercizio 2018 sono state sostenute **spese generali** per € 1.199, costituite dalla tassa per vidimazione dei libri sociali (€ 310), per il diritto annuo alla Camera di commercio (€ 120), per spese di visure e depositi alla Camera di commercio, tramite servizio Telemaco, (€ 620), per il canone annuo trasparenza PA (€ 400), per bollo sul c/c (€100) e altre spese per € 26. Rispetto al 2016 si è avuto un aumento pari ad € 349, concentrata sulla voce diritti per le visure camerali.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1	2	(1)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	1	2	(1)
(Interessi e altri oneri finanziari)			
Utili (perdite) su cambi			
Totale	1	2	(1)

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI**C. 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Nel corso dell'esercizio non sono stati conseguiti proventi da partecipazione, dato che la società non possiede partecipazioni.

C. 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Sono stati conseguiti altri ricavi di natura finanziaria per complessivi € 1, costituiti totalmente dagli interessi bancari.

C. 17. INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Gli oneri finanziari ammontano a € 0.

La gestione finanziaria presenta un saldo di € 1 contro gli € 2 dell'esercizio precedente.

Composizione dei proventi da partecipazione**Altri Proventi da partecipazione****Altri proventi finanziari**

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					1	1
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi						
Arrotondamento						
Totale					1	1

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha rettificato valori di attività e/o passività finanziarie.

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Totale			

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
	55	(55)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:		55	(55)
IRES		55	(55)
IRAP			
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			

Totale		55	(55)
---------------	--	-----------	-------------

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio pari ad € zero, dato che non sono stati evidenziati imponibili fiscali.

La società non ha aderito ad alcun consolidato fiscale.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico { da inserire ove rilevante }:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	104	
Onere fiscale teorico (%)	24	25
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	0
Totale		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
riduzione dovuta all'ACE	(104)	

Descrizione	Valore	Imposte
Totale	(104)	
Imponibile fiscale	0	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		0

Data la natura dei proventi e dei costi imputati nell'esercizio non si generano differenze temporanee imponibili o deducibili tali da determinare imposte anticipate e/o differite.

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	249	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	6.960	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
ulteriore abbattimento dell'imponibile	(7.209)	
Totale	0	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	0
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	0	
IRAP corrente per l'esercizio		0

L'imponibile fiscale deriva da quello civilistico opportunamente rettificato in ossequio alle norme del TUIR.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La fiscalità differita, se presente, viene espressa dall'accantonamento effettuato nel fondo imposte.

Le imposte differite, se presenti, sono state calcolate secondo il criterio dell'allocatione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate, se presenti, sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31 /12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Totale								
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette								

	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31/12 /2017	esercizio 31 /12/2017	esercizio 31 /12/2017
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2018	31/12 /2018	31/12/2018	31/12 /2018				
Totale								

Non avendo differenze temporanee non si è provveduto alla rilevazione di imposte differite e anticipate.
Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è pari a zero.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati			
Operai			
Altri			
Totale			

In assenza di personale dipendente non si applica alcun contratto nazionale di lavoro.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	6.960

I compensi liquidati ai membri del CdA ammontano ad € 6.000, come stabilito dall'assemblea dei soci annualmente. A tale cifra si aggiungono gli oneri previdenziali per un importo pari a € 960.

Ai sensi di legge si evidenzia che non sono stati erogate anticipazioni, né concessi crediti, né assunti impegni o prestatore garanzie a favore dell'amministratore unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

La società non ha usufruito di servizi di tale natura e non ha un collegio sindacale, pertanto non ha contabilizzato corrispettivi per tali servizi.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e non quantificabili.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La Società, per quanto a sua conoscenza, non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si riportano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 sexies), C.c..

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società non appartiene ad alcun gruppo societario, né è soggetta a direzione e coordinamento da parte di altro Soggetto.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Informazioni relative alle quote di emissione di gas a effetto serra

Ai sensi dell'OIC N. 8 LE QUOTE DI EMISSIONE DI GAS A EFFETTO SERRA si forniscono le seguenti informazioni:

la Società non ha comprato o venduto titoli di tale natura.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che non sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni o privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	104
5% a riserva legale	Euro	5
a riserva straordinaria	Euro	99
a dividendo	Euro	

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tolentino, li 30 aprile 2019
Amministratore Unico
Fabio Lambertucci

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto LAMBERTUCCI FABIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Tolentino, lì 30/04/2019

UNIDRA scarl

**Relazione sul governo societario
(Art. 6, c. 4, D.Lgs. 175/2016)**

Indice dei contenuti

Presentazione della relazione

- 1. UNIDRA scrl**
- 2. La Proprietà**
- 3. La governance Interna**
- 4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio**
- 5. La governance esterna**
- 6. Rendicontazione dei programmi di valutazione dei rischi di crisi**
- 7. Rendicontazione dei risultati conseguiti in merito alle direttive impartite dall'ente pubblico socio**

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

La presente relazione viene predisposta ai sensi dell'art. 6, c. 4, del D.Lgs. 175/2016 e viene allegata al bilancio d'esercizio 2018 a cui la stessa fa riferimento.

Nel merito, l'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 ha infatti introdotto, per le società a controllo pubblico, l'onere di redigere annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, la relazione sul governo societario, da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio. Ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 175/2016, sono società a controllo pubblico le società su cui una o più amministrazioni pubbliche esercitano i poteri di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile e le società in cui, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo, in applicazione di norme di legge, statuti o patti parasociali.

Art. 6 D.Lgs. 175/2016- Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e



pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.

5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Rispetto a quanto sopra richiamato, il presente documento è stato articolato come segue:

- **Il capitolo "1. UNIDRA scari"** fornisce una presentazione generale della realtà societaria e del settore di attività.
- **Il capitolo "2. Struttura proprietaria"** offre un focus della compagine sociale di UNIDRA.
- **Il capitolo "3. La governance Interna"** espone il dettaglio dell'organo amministrativo e degli organi di controllo richiamandone le disposizioni statutarie relative e presentandone la composizione, le caratteristiche, i poteri e le responsabilità.
- **Il capitolo "4. Relazioni operative con l'ente pubblico socio"** illustra i servizi svolti dalla società per conto degli enti soci, evidenziandone:
 - o le modalità di affidamento,
 - o la natura, l'oggetto e le modalità di erogazione,
 - o la qualità,
 - o la sussistenza di diritti speciali o esclusivi.
- **Il capitolo "5. La governance esterna"** illustra i meccanismi e gli strumenti che caratterizzano la governance societaria, evidenziando:
 - o le disposizioni che regolano il controllo pubblico (statuto, contratti di servizio, regolamenti, convenzioni, ecc.),
 - o gli strumenti di programmazione e di controllo adottati dalla società,
 - o il recepimento degli strumenti integrativi di governo societario di cui all'art. 6, c. 3, del D.Lgs. 175/2016.

1. UNIDRA SCARL

UNIDRA è una società a totale capitale pubblico, costituita secondo il modello "in house providing". La stessa si occupa dell'attività di gestione del servizio Idrico Integrato.

Al 31/12/2018 la società non ha dipendenti.

2. STRUTTURA PROPRIETARIA

UNIDRA è una società consortile a r.l. pubblica partecipata da enti locali dell'ambito dell'ATO 3 di Macerata e da 3 società operative (ASSM, ASSEM e Valli Varanensi) per la quasi totalità dal Comune di Tolentino e per la restante parte da altri Comuni limitrofi.

Di seguito è riportato il riepilogo contenente il valore del capitale e le quote di partecipazione dei soci al capitale sociale aggiornate.

COMUNI	QUOTE %	QUOTE IN €
Apiro	0,100	29,83
Belforte del Chienti	1,983	591,51
Caldarola	2,463	734,65
Camerino	11,514	3.434,71
Camporotondo	0,100	29,83
Castelraimondo	5,889	1.756,67
Castelsantangelo sul Nera	2,563	764,48
Cessapalombo	1,505	448,93
Fiastra	2,800	835,19
Fluminata	3,948	1.177,62
Gagliole	1,341	400,13
Monte Cavallo	1,374	409,89
Muccia	1,712	510,74



Pieve Torina	3.730	1.112,56
Pioraco	1.963	585,56
San Severino Marche	19.344	5.770,43
Serrapetrona	2.028	605,07
Serravalle del Chienti	4.188	1.249,19
Tolentino	21.918	6.538,16
Ussita	2.170	647,36
Valfornace	2.683	800,26
Visso	4.384	1.307,74
ASSEM	0,100	29,83
ASSM	0,100	29,83
VALLI VARANENSI	0,100	29,83
	100,00	29.830

Il capitale sociale della società è pari ad € 29.830,00

3. LA GOVERNANCE INTERNA

La governance interna si esplica secondo quanto previsto dalle disposizioni statutarie che di seguito vengono richiamate.

ARTICOLO 10. ASSEMBLEA

1. L'Assemblea è Ordinaria o Straordinaria a norma di legge e può essere svolta in prima o in seconda convocazione anche fuori dalla sede sociale.
2. L'Assemblea, sia Ordinaria o Straordinaria, è convocata dall'organo amministrativo, mediante lettera raccomandata con avviso di ritorno o telefax o e-mail o telegramma, almeno otto (8) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; l'avviso da inviarsi a tutti i soci, a tutti i consiglieri, a tutti i membri del Collegio sindacale, deve contenere il giorno, ora e il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie

da trattare; nello stesso avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione il quale non può coincidere con lo stesso giorno fissato per la prima convocazione.

3. In assenza di convocazione l'Assemblea, sia Ordinaria o Straordinaria, si intende validamente costituita, come per legge, quando è rappresentato l'intero capitale sociale e sono intervenuti la maggioranza dei componenti degli organi amministrativi e di controllo.
4. L'Assemblea è convocata su iniziativa dell'organo amministrativo tutte le volte che esso lo riterrà opportuno o necessario, o dietro richiesta scritta da almeno un quinto del capitale sociale o dai Sindaci, se nominati; in questi ultimi casi la convocazione dovrà essere effettuata non oltre trenta giorni dalla richiesta della stessa.
5. L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio annuale, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro sei mesi, quando particolari esigenze lo richiedano, ai sensi della legge.
6. Ogni socio ha diritto ad un voto in Assemblea per ogni euro di quota di capitale sociale posseduta e deliberata.
7. L'Assemblea potrà svolgersi con sistemi di intervento a distanza, audio/video collegati. Le assemblee possono essere validamente tenute in videoconferenza od in audio conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati dal Presidente e da tutti gli altri intervenuti e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale nella trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti e che di tutto quanto sopra venga dato atto nel relativo verbale.

ARTICOLO 11. ASSEMBLEA ORDINARIA

1. Spetta all'Assemblea Ordinaria:
 - a. Esprimere il gradimento sui terzi cessionari delle quote dei soci ai sensi dell'art.8;
 - b. Pronunciarsi sul trasferimento delle quote di partecipazione della società mediante apposita decisione;
 - c. Approvare il bilancio di esercizio;
 - d. Nominare l'organo amministrativo, fissare la durata della carica, eventuali indennità e/o gettoni di presenza, stabilendo, inoltre, i criteri per il rimborso delle spese sostenute in occasione di compiti svolti in favore della società;
 - e. Nominare il collegio sindacale, ove si rendesse obbligatorio, determinandone l'indennità;

- f. Approvare, ai fini di dare esecuzione alle previsioni di cui al comma 5, lettera "c" art. 113 D.lgs. 267/2000, il piano programma investimenti e il bilancio economico di previsione annuale. Il primo deve contenere le scelte e gli obiettivi che la società intende perseguire nel rispetto degli indirizzi ricevuti dall'Assemblea; il secondo deve essere redatto in coerenza con il piano programma. Inoltre, il bilancio economico di previsione annuale dovrà, in particolare, considerare fra i ricavi i trasferimenti per costi sociali a copertura di minori ricavi o di maggiori costi per i servizi richiesti dagli azionisti locali alla società a condizione di favore, ovvero dovuti a provvedimenti richiesti dagli stessi per ragione di carattere sociale. Al bilancio economico di previsione annuale deve essere allegato il piano del personale che viene approvato contestualmente al bilancio stesso. Il bilancio economico di previsione annuale deve contenere i criteri per la ripartizione dei costi comuni a più servizi pubblici locali. Il piano programma e il bilancio economico di previsione annuale sono da intendersi quali strumenti di programmazione e di controllo successivo della gestione, e quale formalizzazione della facoltà di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo societario (in linea con le presenti previsioni statutarie e del contratto di servizio) riservata agli azionisti locali, (anche ai fini della formazione delle tariffe nel rispetto delle vigenti leggi) e successiva attività di controllo e verifica da parte di quest'ultimi. Detti documenti previsionali, da approvarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, vengono redatti a cura dell'organo amministrativo.
- g. Deliberare sui contributi e/o conferimenti dei soci;
- h. Determinare gli indirizzi fondamentali della società;
- i. Deliberare su altre questioni ad essa demandate dall'organo amministrativo.
- j. Fare, in genere, anche se qui non dettagliatamente specificato, tutto quanto riterrà necessario, utile ed opportuno per il raggiungimento delle finalità consortili;
- k. Approvare il regolamento interno della società;
- l. Deliberare ai sensi di legge su tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto;
- m. Approvare le convenzioni da stipulare con i terzi in relazione alle attività istituzionali.
2. Il quorum costitutivo dell'Assemblea ordinaria per la discussione degli argomenti specificatamente descritti al punto 1 lettere a, b, c, d, e, g, k del presente articolo sia in prima ed in seconda convocazione è fissato al 75% del capitale sociale; il quorum costitutivo per la discussione degli argomenti diversi da quelli sopra specificati è fissato, sia in prima ed in seconda convocazione, al 51 % del capitale sociale.
3. Le deliberazioni dell'Assemblea Ordinaria concernenti gli argomenti specificatamente descritti al punto 1 lettere a, b, c, d, e, g, k del presente articolo sono adottate, tanto in prima che in seconda convocazione, con il quorum deliberativo del 75% del capitale sociale; le deliberazioni concernenti argomenti diversi da quelli sopra specificati sono adottate, sia in prima ed in seconda convocazione, con il quorum deliberativo del 51 % del capitale sociale.
4. In deroga a quanto previsto dai precedenti commi 2 e 3, per l'approvazione del bilancio di esercizio e per la nomina e la revoca delle cariche sociali, in seconda convocazione valgono i quorum costitutivi e deliberativi previsti per legge a norma dell'art. 2369 cc.
5. I soci partecipano alle assemblee a mezzo dei propri legali rappresentanti o di terzi, questi ultimi espressamente muniti di delega rilasciata ai sensi dell'art. 2372 del codice civile. Ogni socio non può rappresentare più di un altro socio.

6. La delega ad essere rappresentato in assemblea può essere conferita esclusivamente ad un altro socio della società consortile il quale non può rappresentare per delega più di un socio ed interviene nella persona del legale rappresentante o di uno dei soggetti indicati al punto precedente.
7. La delega, per essere valida, deve risultare da atto scritto, firmato dal socio stesso e deve essere rimessa al Presidente dell'assemblea prima dell'inizio della discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 12. ASSEMBLEA STRAORDINARIA

1. Spetta all' Assemblea Straordinaria:
 - a. Deliberare sulle proposte di variazione del capitale sociale e su ogni modificazione dello statuto;
 - b. Decidere sull'eventuale scioglimento anticipato della società;
 - c. Decidere su qualsiasi altro argomento di sua competenza in forza della legge.
2. L'Assemblea si considera validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di tanti soci che rappresentino, personalmente o per delega, almeno il 75% del capitale sociale e delibera con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, personalmente o per delega, almeno il 75% del capitale sociale.

L'Assemblea ha nominato in attuazione delle disposizioni dell'art. 11 del Dlgs 175/2016, un Amministratore Unico, in sostituzione dell'organo amministrativo collegiale.

ARTICOLO 15. ORGANO AMMINISTRATIVO

1. La società è amministrata da un amministratore unico o da un consiglio di amministrazione composto da un minimo di 3 ad un massimo di 5 componenti.
2. Gli amministratori durano in carica tre esercizi, o altra minore durata determinata dall' Assemblea che li nomina e sono rieleggibili e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica.
3. L'organo amministrativo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei consiglieri nominati.
4. In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica, per qualsiasi ragione, di uno o più membri dell'organo amministrativo, i consiglieri possono provvedere alla loro sostituzione ai sensi della legge.
5. I Consiglieri così nominati restano in carica fino alla prossima Assemblea.
6. Nel caso in cui venga a mancare oltre la metà dei componenti dell'organo amministrativo si provvede ai sensi della legge.
7. I membri così nominati restano in carica per il periodo restante sino alla scadenza del mandato dei membri originari.

8. Al Consiglio di amministrazione e/o all'amministratore unico sono affidate le facoltà di ordinaria amministrazione della società con le limitazioni previste dal presente statuto e dalle vigenti normative.
9. A titolo esemplificativo l'organo amministrativo:
 - a. Dà esecuzione alle norme statutarie ed alle deliberazioni dell'Assemblea;
 - b. Presenta nuove domande di affidamento di servizi alle autorità competenti o procede a richiedere modifiche di quelle già affidate alla società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - c. Predispone il regolamento per disciplinare il funzionamento interno della società da sottoporre all'Assemblea Ordinaria per l'approvazione;
 - d. Redige eventuali convenzioni da stipulare con i terzi in relazione alle attività istituzionali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
 - e. Redige i documenti di bilancio nonché di piano programma investimenti da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea ordinaria e li pone a disposizione dei soci nei termini stabiliti dalle leggi vigenti;
 - f. Propone all'Assemblea azioni per violazioni degli obblighi da parte dei soci;
 - g. Provvede ad assumere e licenziare il personale della società deliberandone gli organici ed i compensi; nomina commissioni per particolari scopi o lavori;
 - h. Delibera sulle azioni giudiziarie attive e passive aventi valore fino all'importo di 10.000 euro, oltre il quale la competenza è riservata all'Assemblea ;
 - i. Stipula contratti e convenzioni con Enti o privati per l'attuazione dei programmi deliberati.
10. Il Consiglio può delegare parte dei compiti sopra elencati al Presidente, al Vice Presidente, ad uno o più consiglieri, nonché prevedere il conferimento di procure speciale a terzi per il compimento di attività determinate.
11. Il Consiglio di Amministrazione è convocato con lettera da spedirsi almeno 4 (quattro) giorni prima della riunione, indicando la data, l'ora, il luogo e gli argomenti da trattare, salvo particolari e comprovate urgenze che ne impongano la immediata convocazione che, in tal caso, dovrà essere effettuata con telegramma, posta elettronica o telefax almeno 24 ore prima della riunione.
12. In assenza di convocazione il Consiglio di Amministrazione si intende validamente costituito se sono presenti tutti i membri in carica e il collegio sindacale se nominato.
13. Per la valida costituzione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è richiesta la presenza della maggioranza dei suoi membri in carica; le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

ARTICOLO 16. PRESIDENTE, VICE PRESIDENTE e/o AMMINISTRATORE UNICO

1. Il Presidente e/o l'amministratore unico hanno la firma sociale e la rappresentanza legale della società in giudizio e nei confronti dei terzi, promuovono azioni ed istanze giudiziarie ed amministrative per ogni grado di giurisdizione ed anche per giudizi di revocazione e cassazione con facoltà di nominare avvocati e procuratori; cura (il Presidente) l'esecuzione delle deliberazioni del

Consiglio di amministrazione) e possono può rilasciare procure speciali per singoli atti o per determinate categorie di atti.

2. Il Presidente ed Il Vice Presidente e/o l'amministratore unico rimangono in carica tre anni e possono essere rieletti.
3. Il Presidente e/o l'amministratore unico convocano le assemblee, ne accertano la regolare costituzione e le presiedono. Sovrintendono al regolare andamento della società.
4. In caso di impedimento o di assenza, Il Presidente è sostituito, ad ogni effetto, anche e nei confronti di terzi, dal Vice Presidente e, in caso di impedimento di quest'ultimo, dal Consigliere Anziano.

Non sono previsti organi di controllo/revisione. Non è nominato alcun collegio sindacale

4. RELAZIONI OPERATIVE CON L'ENTE PUBBLICO SOCIO

Servizi gestiti:

L'ATO ha affidato ai Comuni soci, secondo il modello in house providing, la gestione del servizio Idrico Integrato, che viene svolta tramite le società operative.

Qualità dei servizi

Come specificato nella convenzione per la gestione del servizio Idrico Integrato sottoscritta tra l'ATO 3 Marche Centro e UNIDRA, quest'ultima si impegna ad operare con la massima diligenza, professionalità, correttezza e nel rispetto degli standard operativi fissati tra le parti.

Diritti speciali o esclusivi

I diritti speciali o esclusivi sono particolari diritti che riservano un'attività ad enti selezionati, in forza di una legge, di un regolamento o di un altro provvedimento amministrativo.

A livello nazionale è possibile tranne definizione puntuale dall'art. 3 del D.Lgs. 50/2016, secondo cui si definiscono:

"lll) «diritto esclusivo», il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i Trattati, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;

mmm) «diritto speciale», il diritto concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata compatibile con i trattati avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività;"

A livello comunitario invece interviene l'art. 2 della direttiva n. 2006/111/CE, secondo cui si intende per:

"f) «diritti esclusivi», i diritti riconosciuti da uno Stato membro ad un'impresa mediante qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa che riservi alla stessa, con riferimento ad una determinata area geografica, la facoltà di prestare un servizio o esercitare un'attività;

g) «diritti speciali», i diritti riconosciuti da uno Stato membro ad un numero limitato di imprese mediante qualsiasi disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa che, con riferimento ad una determinata area geografica:

- i) *limiti a due o più, senza osservare criteri di oggettività, proporzionalità e non discriminazione, il numero delle imprese autorizzate a prestare un dato servizio o una data attività; o*
- ii) *designi, senza osservare detti criteri, varie imprese concorrenti come soggetti autorizzati a prestare un dato servizio o esercitare una data attività; o*
- iii) *conferisca ad una o più imprese, senza osservare detti criteri, determinati vantaggi, previsti da leggi o regolamenti, che pregiudichino in modo sostanziale la capacità di ogni altra impresa di prestare il medesimo servizio o esercitare la medesima attività nella stessa area geografica a condizioni sostanzialmente equivalenti."*

Ai sensi della definizioni riportate e sulla base della natura delle attività svolte dalla società, il servizio ad oggi erogato da UNIDRA scari per conto delle società operative ASSM, ASSEM e VALLI VARANENSI ha carattere di servizio pubblico locale/servizi di interesse generale e/o strumentale alle attività degli enti soci e è riconducibile a diritti esclusivi . La società, non operando sul mercato, non svolge attività di natura diversa e/o autonoma bensì esclusivamente attività affidata dall'ATO 3 Marche per gli enti locali soci; in tal senso viene dunque garantita l'assenza di sovrapposizioni potenzialmente dannose per la concorrenza ed il mercato stesso.

5. LA GOVERNANCE ESTERNA

Esercizio del controllo pubblico

Lo statuto della società UNIDRA delinea la sussistenza di un controllo pregnante da parte degli enti locali soci sulla società anche mediante la previsione di maggioranze qualificate per l'adozione di una pluralità di atti che risultano elencati all'*Articolo 11 – Assemblea ordinaria commi 2-3 e 4 dello statuto.*

Strumenti di programmazione e controllo aziendale adottati

Trattandosi di società a partecipazione pubblica totalitaria l'attività di indirizzo, programmazione, vigilanza e controllo da parte degli enti pubblici azionisti, è prevista in atti attraverso lo statuto e la convenzione ai sensi dell'art. 30 TUEL regolante i rapporti tra gli azionisti stessi; la società è dotata di strumenti di programmazione, controllo e coinvolgimento degli enti locali azionisti, così come previsti nello statuto all'art. 11 co 1 lett f.

Ai fini della concreta attuazione dei presupposti dell'affidamento in house, sussistono, così come richiamati in altre parti dello statuto; 1) gli indirizzi in atti, come da statuto e da convenzione ai sensi dell'art. 30 TUEL; 2) la vigilanza attraverso la nomina diretta degli amministratori e dell'organo di controllo, ove nominato; 3) gli strumenti di programmazione, controllo e reporting e quindi i coinvolgimenti degli azionisti locali per il tramite dei rispettivi legali rappresentanti.

Strumenti integrativi di governo societario (art. 6 c. 3 D. Lgs. 175/2016)

L'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 prevede che le società in controllo pubblico valutino di integrare i normali strumenti di governo societario (quali ad esempio statuto, atto costitutivo e regolamenti) con strumenti integrativi, quali:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

- b) un ufficio di controllo interno;
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. a) concernente regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, attualmente, non risulta adottato un tale strumento integrativo di governo societario perché l'interesse alla sua adozione è legato all'operatività effettiva della società che ancora non è avviata.

Si evidenzia al riguardo che la gestione del servizio è effettuata mediante le società operative e pertanto non direttamente da UNIDRA e che la gestione del SII non rientra in un mercato concorrenziale. Ciò conduce alla valutazione che non si rilevano rischi per la concorrenza e/o per la tutela della proprietà industriale o intellettuale tali da richiedere da parte di UNIDRA particolari regolamentazioni volte a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza.

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. b) non è stato istituito al riguardo uno specifico ufficio di internal auditing

La Società ha nominato il dott. Fabio Lambertucci Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Responsabile per la Trasparenza, in ottemperanza alla normativa applicabile in materia [in particolare, ai sensi della Legge 6.11.2012, n. 190, e ss.mm.ii., (*"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*) ("L. 190/2012") e del Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, e ss.mm.ii., (*"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*) ("D.Lgs. 33/2013")], che esercita le funzioni ad esso spettanti ai sensi della normativa medesima. Si rinvia sul punto al sito internet della Società, sezione "Amministrazione Trasparente",

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. c) concernente codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società:

- la Società si attiene alla Carte dei servizi e Regolamenti approvati dall'ATO 3 Marche Centro - quali principali strumenti trasparenti di dialogo, di tutela e di disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché di altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società medesima;

Quanto all'art. 6, c. 3 del D.Lgs. 175/2016 lett. d) concernente programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea attualmente, non risulta adottato un tale strumento integrativo di governo societario perché l'interesse alla sua adozione è legato all'operatività effettiva della società che ancora non è avviata.

Si evidenzia al riguardo che la gestione del servizio è effettuata mediante le società operative e pertanto non direttamente da UNIDRA



UNIDRA s.c.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(Dott. Fabio Lambertucci)



UNIDRA s.c.a.r.l.

Assemblea del 30 aprile 2019

VERBALE

della riunione dell'Assemblea ordinaria dell'UNIDRA s.c.a.r.l. tenutasi in prima convocazione il 30 aprile 2019 alle ore 17,00 presso la sede legale di Tolentino, Via Roma, 36 con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio di esercizio 2018;
2. Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti in rappresentanza dei soci:

			Presenti	Assenti
COMUNE DI APIRO	Sindaco	QUOTA %		x
	Scuppa Ubaldo	0,100		
		capitale sociale 29.830,00 euro		
COMUNE DI BELFORTE DEL CHIANTI	Losego	QUOTA %		x
	Francesco	1,983		
	delegato dal	capitale sociale		
	Sindaco	29.830,00 euro		
	Paoloni Roberto			



COMUNE DI CALDAROLA	Ottavi Giammario Delegato dal Sindaco Giuseppetti Luca Maria	QUOTA % 2,463 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI CAMERINO	Sauro Scaficchia delegato dal Sindaco Gianluca Pasqui	QUOTA % 11,514 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	Ottavi Giammario Delegato dal Sindaco Emanuele Tondi	QUOTA % 0,100 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI CASTELRAIMONDO	Liberati Pacifico delegato dal Sindaco Marinelli Renzo	QUOTA % 5,889 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI CASTELSANTANGELO SUL NERA	Sindaco Falcucci Mauro	QUOTA % 2,563 capitale sociale 29.830,00 euro		x



COMUNE DI CESSAPALOMBO	Sindaco Ottavi Giammario	QUOTA % 1,505 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI FIASTRA	Vice Sindaco Sauro Scaficchia	QUOTA % 2,8 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI FIUMINATA	Sindaco Costantini Ulisse	QUOTA % 3,948 capitale sociale 29.830,00 euro		x
COMUNE DI GAGLIOLE	Sindaco Botticelli Sandro	QUOTA % 1,341 capitale sociale 29.830,00 euro		x
COMUNE DI MONTE CAVALLO	Sindaco Cecoli Pietro	QUOTA % 1,374 capitale sociale 29.830,00 euro		x
COMUNE DI MUCCIA	Liberati Pacifico delegato dal Sindaco Baroni Mario	QUOTA % 1,712 capitale sociale 29.830,00 euro	x	



COMUNE DI PIEVE TORINA	Sauro Scaficchia delegato dal Sindaco Gentilucci Alessandro	QUOTA % 3,730 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI PIORACO	Stefano Gobbi delegato dal Sindaco Tamagnini Luisella	QUOTA % 1,963 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE	TARCISIO Antognozzi delegato dal Sindaco Piermattei Rosa	QUOTA % 19,344 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI SERRAPETRONA	Pezzanesi Giuseppe delegato dal Sindaco Pinzi Silvia	QUOTA % 2,028 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIENTI	Sindaco Santamarlanova Gabriele	QUOTA % 4,188 capitale sociale 29.830,00 euro		x



COMUNE DI TOLENTINO	Sindaco Pezzanesi Giuseppe	QUOTA % 21,918 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
COMUNE DI USSITA	Sindaco Marini Marini Vincenzo	QUOTA % 2,170 capitale sociale 29.830,00 euro		X
COMUNE DI VALFORNACE	Sindaco Citracca Massimo	QUOTA % 2,683 capitale sociale 29.830,00 euro		x
COMUNE DI VISSO	Pazzaglini Giuliano	QUOTA % 4,384 capitale sociale 29.830,00 euro		x
ASSEM SpA	Miglozzi PAVIO delegato dal Presidente Amici Manila	QUOTA % 0,100 capitale sociale 29.830,00 euro	x	
ASSM SpA	Gobbi Stefano	QUOTA % 0,100 capitale sociale 29.830,00 euro	x	

Repertorio n.81705

Certifico io sottoscritto dr. Carlo Conti, notaio in Tolentino, iscritto nel Collegio Notarile di Macerata e Camerino, che il presente Registro Verbali Assemblea della "UNIDRA società Consortile a responsabilità limitata", con sede in Tolentino, corso Garibaldi, è composto di 100 (cento) fogli mobili, numerati dal n.1 al n.100 e bollati.

La tassa di Concessione Governativa di Eu.309,87 è stata pagata mediante invio telematico il 18 marzo 2013.

Tolentino, nel mio studio, Galleria Europa n.8, li tre ottobre duemilatredici.





VALLI VARANENSI srl	Amministratore	QUOTA	%	x
	Unico	0,100		
	Secchiari	capitale sociale		
	Antonio	29.830,00 euro		

È inoltre presente l'Amministratore Unico nella persona di:

	presente	assente
LAMBERTUCCI FABIO	x	

Assume la Presidenza, a norma di legge e dello Statuto, l'Amministratore Unico, dott. Fabio Lambertucci, il quale, constatato che l'Assemblea è legalmente costituita, in quanto è presente il 75,166% del capitale sociale, rappresentato dai sindaci dei Comuni soci o loro delegati e dai Presidenti delle società operative o loro delegati, dichiara aperta la seduta e, con il consenso dei presenti, chiama ad assolvere alle funzioni di segretario, per la redazione del presente verbale, la dott.ssa Eliana Seri, che accetta.

Punto n. 1 – Approvazione del bilancio di esercizio 2018. DELIBERA N.1

L'amministratore unico relaziona all'Assemblea in merito al bilancio di esercizio e propone all'Assemblea l'esame dei documenti di bilancio redatti tramite l'utilizzo della cosiddetta tassonomia XBRL necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale come richiesto dal registro delle Imprese gestito dalle camere di commercio in esecuzione dell'art. 5 comma 4 del DPCM n. 304 del 10/12/2008.

Anche la Nota Integrativa, nella quale sono illustrati i criteri adottati nella redazione del bilancio e vengono analizzate le singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stata redatta secondo il modello XBRL.



Ha luogo la discussione durante la quale l'amministratore unico fornisce i chiarimenti richiesti.

A conclusione, l'amministratore unico propone all'Assemblea dei soci l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 completo dei documenti che lo compongono; per quanto riguarda il risultato di esercizio, che presenta un utile pari a € 104,00, propone che detto utile venga destinato a riserva straordinaria, detratto il 5% di legge da destinare a riserva legale.

L'Assemblea, udita la proposta del Presidente, **DELIBERA** all'unanimità:

1. di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 redatto in forma abbreviata completo dei documenti che lo compongono;
2. di destinare l'utile dell'esercizio 2018, pari a € 104,00, a riserva straordinaria, detratto il 5% di legge da destinare a riserva legale.



Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola.

L'Amministratore Unico scioglie la riunione alle ore 18.15.

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Eliana Seri)

L'AMMINISTRATORE UNICO

(dott. Fabio Lambertucci)